

	Titolo: DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	Rif. doc.: DUVRI 1/18 Rev.: 00 Data: 26/03/2018 Prot.n°:
	<i>art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008</i>	<i>pag. 1 di 17</i>

**APPALTO PER SERVIZIO DI TRASPORTO CON AMBULANZA
PER ANZIANI DOMICILIATI PRESSO LA CASA RESIDENZA DI
ASP-CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA – VIA RIPAGRANDE N.
5 - FERRARA**

Organizzazione	Attività svolta	Cognome Nome	Qualifica
ASP - Centro Servizi alla Persona	<i>Appaltante</i>	<i>Umberto Bergonzoni</i>	Resp. Serv. P.P.
		<i>Rolli Federica</i>	Datore di Lavoro
		<i>Leprotti Enrico</i>	RLS
<i>Ditta :</i>	<i>attività di fornitura e posa in opera di impianti termoidraulici</i>		Resp. Serv. P.P.
			Datore di Lavoro
			RLS

Redatto - RSPP Consulente esterno ing. Umberto Bergonzoni	Approvato DIRETTORE Dot.ssa Federica ROLLI
--	---

	<i>Titolo:</i> DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	<i>Rif. doc.:</i> DUVRI 1/18 <i>Rev.:</i> 00 <i>Data:</i> 26/03/2018 <i>Prot.n°:</i>
	art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008	<i>pag. 2 di 17</i>

INDICE

1 INFORMAZIONI GENERALI	2
1.1 ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA ESECUTRICE DELL'APPALTO	2
1.2 AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO:	3
1.3 LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE O LAVORATORE AUTONOMO IN OGGETTO:	3
2 RISCHI INTERFERENZIALI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE: PROCEDURE, OBBLIGHI E NOTE	3
2.1 VIABILITÀ E OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE PAZIENTI	3
2.2 CADUTE E SCIVOLAMENTI	5
2.3 MACCHINE ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA	5
2.4 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO	6
2.5 INCENDIO ED ESPLOSIONE	7
2.6 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALI	8
2.7 SEGNALETICA DI SICUREZZA	8
2.8 FORMAZIONE LAVORATORI	8
3 INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI DA INTERFERENZA E VALUTAZIONE	8
3.1 POSSIBILE PRESENZA DI SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO O IN PROSSIMITÀ DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO:	8
3.2 TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZE ULTERIORI	9
3.3 METODOLOGIA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	9
3.4 GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE CONSEGUENTI	11
4 STIMA COSTI SICUREZZA	15
4.1 COMPUTO ONERI DI SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENTI	16

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA ESECUTRICE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il Servizio di trasporto con ambulanza per anziani domiciliati presso la Casa Residenza di ASP centro servizi alla persona – via Ripagrande n. 5 – Ferrara;

Il servizio è così articolato :

1. Trasporti ospiti della Casa Residenza non in emergenza/urgenza verso Az. USL di Ferrara c/o Ospedale S.Anna –via Aldo Moro 8 – Cona Ferrara, verso Casa della Salute “ Cittadella San Rocco “ C.so Giovecca 203 Ferrara, verso altri Presidi sanitari all'interno dell'ambito cittadino (Qusisana , Salus ...) e verso il Tribunale di Ferrara. Potrà essere richiesta la sosta in attesa del rientro in ASP e dovranno essere garantiti il ritiro dei referti e l'accompagnamento dell'ospite;
2. Trasporti ospiti della Casa Residenza non in emergenza/urgenza verso i Presidi Sanitari fuori ambito cittadino (Copparo, Cento, Comacchio...). E' richiesta la sosta in attesa del rientro in ASP e

	<i>Titolo:</i> DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	<i>Rif. doc.:</i> DUVRI 1/18 <i>Rev.:</i> 00 <i>Data:</i> 26/03/2018 <i>Prot.n°:</i>
	art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008	<i>pag. 3 di 17</i>

dovranno essere garantiti il ritiro dei referti e l'accompagnamento dell'ospite; è altresì possibile il trasporto verso altri Presidi Sanitari al di fuori della Provincia di Ferrara.

3. Trasporti ospiti della Casa Residenza verso i Presidi Sanitari anche per eventuali ricoveri programmati con consegna al reparto della cartella clinica del paziente.
4. Ritiro cartella clinica dei residenti in dimissioni contestualmente al trasporto di rientro in ASP.
5. Consegna all'Az. USL di Ferrara dei campioni per esami ematochimici prelevati dai nuclei AIA e C2 della Casa Residenza di ASP, nonché ritiro dei referti da riconsegnare all'Ufficio Coordinamento della Casa Residenza di ASP. I campioni saranno ritirati all'ASP entro le ore 8,30 delle giornate di lunedì, Mercoledì e Venerdì, salvo urgenza che dovrà comunque essere garantita. Nel caso non vi siano campioni da ritirare nei giorni prefissati il personale di ASP avviserà entro le ore 8:00 del giorno stesso. La richiesta di ritiro urgente verrà anch'essa effettuata possibilmente entro le ore 8:00 del giorno stesso.

1.2 AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO:

L'elenco delle aree interessate dall'appalto è quello desunto dalle indicazioni contenute nei documenti tecnici riferiti all'appalto nella sede dell'ASP in C.so Porta Reno 86 a Ferrara

1.3 LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE O LAVORATORE AUTONOMO IN OGGETTO:

I locali eventualmente assegnati alle ditte esecutrici nelle diverse strutture sono indicati nel capitolato d'oneri.

2 RISCHI INTERFERENZIALI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE: PROCEDURE, OBBLIGHI E NOTE

Di seguito vengono presi in considerazione i potenziali rischi interferenziali che possono essere introdotti dalle Ditte esecutrici dell'appalto all'interno delle strutture sopra indicate, per le attività richieste e oggetto di Appalto.

Per ogni potenziale rischio individuato vengono riportate le procedure da attuare e gli obblighi che la Ditta Appaltatrice deve rispettare.

2.1 VIABILITA E OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE PAZIENTI

- VIABILITA'

- gli automezzi utilizzati accedere all'area di sosta devono rispettare le indicazioni aziendali in merito alla viabilità e via di accesso e parcheggio;
- procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;

	<i>Titolo:</i> DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	<i>Rif. doc.:</i> DUVRI 1/18 <i>Rev.:</i> 00 <i>Data:</i> 26/03/2018 <i>Prot.n°:</i>
	art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008	<i>pag. 4 di 17</i>

- Alla circolazione veicolare interna si applicano le norme del codice della strada e deve essere rispettata la segnaletica sia verticale che orizzontale
 - gli automezzi devono pervenire, nei luoghi prestabiliti ai sensi del contratto e secondo le informazioni del Referente aziendale;
 - procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
 - all'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;
 - nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
 - la posizione del mezzo non deve intralciare il passaggio delle autoambulanze e quello dei mezzi dei Vigili del Fuoco
 - è assolutamente vietato stazionare e parcheggiare davanti a uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi di sicurezza e di fronte agli attacchi idrici motopompa VV.F.
 - agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture aziendali se non espressamente previsto dal contratto.
- CARICO/ SCARICO E MOVIMENTAZIONE PAZIENTI**
- il mezzo, se utilizzato per scarico di materiali, deve impegnare le aree di carico/scarico merci solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
 - prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
 - prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento delle merci sui mezzi utilizzati per lo scarico al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;
 - se l'attività di carico/scarico è eseguita dall'Appaltatore questo deve movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose;
 - Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Assuntore .
- MOVIMENTAZIONE INTERNA**
- la movimentazione interna dei pazienti ad opera degli operatori della Ditta Appaltatrice deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti. la movimentazione deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi ausili dell'Assuntore;
 - i materiali vanno sistemati nei carrelli e/o mezzi trasporto in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi;
 - la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;
 - usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'azienda committente, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;

	<i>Titolo:</i> DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	<i>Rif. doc.:</i> DUVRI 1/18 <i>Rev.:</i> 00 <i>Data:</i> 26/03/2018 <i>Prot.n°:</i>
	art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008	<i>pag. 5 di 17</i>

- speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
- nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
- negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto, il mezzo trasportato;
- nella movimentazione dei carichi e delle macchine assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità;
- l'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti della sicurezza interna e utilizzato rispettando le caratteristiche degli stessi.
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;
- prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
- nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
- nella movimentazione dei carichi e delle macchine assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità;

2.2 CADUTE E SCIVOLAMENTI

La Ditta nell'ambito delle sue specifiche attività deve:

- segnalare adeguatamente le eventuali zone investite da cadute di materiale o zone bagnate o umide per fuoriuscita di liquidi da contenitori (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento se occorre);
- impedire l'accesso durante la fase di successiva raccolta e recupero materiali o liquidi (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario), da eseguire rapidamente e compatibilmente con le prescrizioni connesse alle singole tipologie di rifiuto liquido eventualmente fuoriuscito
- evitare di utilizzare prolunghe che attraversino zone di transito

2.3 MACCHINE ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA

Le macchine e le apparecchiature utilizzate dagli operatori della Ditta devono:

- assicurare i requisiti di sicurezza così come definito dalla norma art. 70 commi 1, 2, 3 D. L. 81/08
- essere certificate sulla base della vigente normativa

	<i>Titolo:</i> DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	<i>Rif. doc.:</i> DUVRI 1/18 <i>Rev.:</i> 00 <i>Data:</i> 26/03/2018 <i>Prot.n°:</i>
	art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008	<i>pag. 6 di 17</i>

- essere valutati i rischi derivanti dall'utilizzo;
- essere periodicamente revisionate e sottoposte a manutenzioni al fine di evitare infortuni di natura meccanica o elettrica o altra natura agli operatori o a terzi.

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Appaltatore: è fatto assoluto divieto al personale dell'Appaltatore di usare attrezzature di proprietà della Committenza o di altre Ditte terze presenti, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisori all'appaltatore o ai suoi dipendenti.

In via del tutto eccezionale debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal RUP, qualsiasi concessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Appaltatore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

2.4 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO

RUMORE

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture di tipo socio-sanitarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

Nel caso di lavorazioni rumorose la Ditta incaricata dei lavori dovrà circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione del rumore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Ai sensi degli artt. 181 e 190 D.L.vo 81/08 è obbligatorio quantificare la effettiva esposizione degli addetti esposti a rumore, misurando la potenza sonora emessa dalle attrezzature correlandola agli effettivi tempi di utilizzo delle stesse.

In base ai risultati rilevati l'azienda dovrà attuare adempimenti previsti dalla Normativa in materia di:

- informazione sul rischio rumore agli addetti riduzione dell'esposizione al rumore quando è tecnicamente possibile;
- utilizzo dei mezzi di protezione personale dell'udito (cuffie, inserti auricolari);
- controllo sanitario.

VIBRAZIONI

	<i>Titolo:</i> DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	<i>Rif. doc.:</i> DUVRI 1/18 <i>Rev.:</i> 00 <i>Data:</i> 26/03/2018 <i>Prot.n°:</i>
	art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008	<i>pag. 7 di 17</i>

Le vibrazioni sono regolamentate dal D.Lgs. 81/2008 (artt. 199-205) e sono differenziate in funzione della frequenza, della lunghezza d'onda, dell'ampiezza, della velocità e dell'accelerazione.

Gli effetti nocivi interessano nella maggior parte dei casi le ossa e le articolazioni della mano, del polso, del gomito e sono anche facilmente riscontrabili affaticamento psicofisico e problemi di circolazione.

Ai sensi dell'art. 181 e 202 del D.L.vo 81/08 il datore di lavoro ha l'obbligo di valutare l'esposizione alle vibrazioni, avvalendosi anche di dati provenienti da banche dati nazionali e regionali e delle informazioni fornite in merito dai produttori di attrezzature. Si ritiene di ricordare alle Ditte Appaltatrici, in merito allo specifico rischio, che la prevenzione deve essere fondata su provvedimenti di tipo tecnico (tendere a diminuire la formazione di vibrazione da parte di macchine e attrezzi e successivamente limitare la propagazione diretta e indiretta sull'individuo utilizzando adeguati dispositivi di protezione individuale), di tipo organizzativo (è opportuno introdurre turni di lavoro, avvicendamenti, ecc.) e di tipo medico con visite preventive (in quanto è indispensabile una selezione professionale) e visite periodiche (per verificare l'idoneità lavorativa specifica).

2.5 INCENDIO ED ESPLOSIONE

Gli impianti e le apparecchiature gestite direttamente dalla ditta esecutrice e la tipologia delle lavorazioni previste in appalto, possono rappresentare un fattore di rischio incendio ed esplosione (ad esempio per malfunzionamento di apparecchiature ad alimentazione elettrica o a scoppio, accumuli di materiale o polveri ecc) che può coinvolgere strutture, impianti del complesso ospedaliero e può anche interessare operatori o visitatori; è pertanto necessario che il personale addetto venga debitamente informato e formato sui rischi in oggetto.

La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- Rispetto dell'ordine e della pulizia;
- Informazione e formazione dei propri lavoratori;
- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.

Occorrerà evitare in particolare:

- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili (fogliame secco, polvere ecc);
- L'ostruzione delle vie d'esodo;
- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
- L'utilizzo di apparecchiature sicure (vedi precedente punto 2.10)
- Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione propria.

In caso di incendio si richiama quanto nel merito indicato al punto 4.4.7 del Documento di informazione sui rischi, di cui il presente è allegato integrativo.

	<i>Titolo:</i> DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	<i>Rif. doc.:</i> DUVRI 1/18 <i>Rev.:</i> 00 <i>Data:</i> 26/03/2018 <i>Prot.n°:</i>
	art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008	<i>pag. 8 di 17</i>

2.6 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALI

Usare sempre i DPI adatti al lavoro da svolgere che devono sempre riportare il marchio CE:

- per lavori particolarmente polverosi, in genere, le mascherine adatte sono quelle che riportano la sigla FFP1, e nei casi più gravosi devono essere usate mascherine con grado di protezione maggiore (FFP2);
- gli indumenti da lavoro devono essere confortevoli e proteggere dalle condizioni climatiche; nella stagione estiva si deve evitare di lavorare a torso nudo e pantaloncini corti;

2.7 SEGNALETICA DI SICUREZZA

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al RUP ed al Dipartimento Interaziendale di Prevenzione e Protezione per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

2.8 FORMAZIONE LAVORATORI

Si ricorda che il D.L.vo 81/08, ribadisce con forza il concetto che tutti i lavoratori devono:

- essere informati di tutti i rischi presenti sul luogo di lavoro
- essere formati/addestrati alle corrette modalità di lavoro al fine di prevenire i rischi lavorativi.

3 INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI DA INTERFERENZA E VALUTAZIONE

3.1 POSSIBILE PRESENZA DI SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO O IN PROSSIMITÀ DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO:

Nelle aree interessate al lavoro/servizio/fornitura, oltre al personale del CSP, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue sia interne che esterne, oltre al personale dipendente possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nei capitoli finali del presente documento.

A titolo esemplificativo si riporta un elenco di possibili attività e servizi presenti in area della committenza:

Servizio di pulizia, sanificazione
Servizio manutenzione impianti elettromedicali
Servizio distribuzione pasti

	<i>Titolo:</i> DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	<i>Rif. doc.:</i> DUVRI 1/18 <i>Rev.:</i> 00 <i>Data:</i> 26/03/2018 <i>Prot.n°:</i>
	art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008	<i>pag. 9 di 17</i>

Servizio disinfestazione

Imprese di manutenzioni varie

Servizio di gestione delle macchine erogatrici cibo e bevande

3.2 TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZE ULTERIORI

Considerati, come visto, le informazioni sui rischi generali propri presenti nelle strutture della Committenza e quelli potenziali introdotti dalle attività e dalla presenza degli operatori della Ditta aggiudicatasi l'appalto, si provvede ad effettuare una valutazione di merito circa tutti i rischi interferenziali ritenuti possibili nell'ambito dello specifico appalto, tenendo conto anche della presenza di ulteriori rischi da interferenze quali:

- RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda Committente
- RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro dell'Azienda Committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal RUP e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

3.3 METODOLOGIA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'analisi per l'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA e la successiva valutazione del loro potenziale livello si compone di due fasi:

- A. la prima è l'individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata che deriva dall'acquisizione delle informazioni sulle attività che svolge l'Azienda Committente e quelle che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento di tutte le informazioni possibili sui rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;
- B. la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee e quindi il loro potenziale rischio.

Questa metodica potrà essere utilizzata anche per valutare l'efficacia dell'intervento proposto per ridurre i rischi interferenti quando questi non sono eliminabili e/o per stabilite la soglia di

	Titolo: DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	Rif. doc.: DUVRI 1/18 Rev.: 00 Data: 26/03/2018 Prot.n°:
	art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008	pag. 10 di 17

accettabilità sotto la quale non si ritengono necessari interventi di riduzione del rischio (significatività da 1 a 3).

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

Dove:

RI = rischio da interferenza

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

Significatività del rischio da interferenza **RI = gR x pl**

		pl			
		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
		1	2	3	
gR	Lieve 1	1	2	3	4
	Medio 2	2	4	6	8
	Grave 3	3	6	9	12
	Molto grave 4	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenze **RI** dovrà essere classificata:

1 – 3 NON RILEVANTE - Trascurabile
 Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo
 Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

4 – 6 RILEVANTE - Lieve
 Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo

8 – 9 RILEVANTE - Alto
 Effettuare miglioramenti su gR o su pl. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività

12 – 16 RILEVANTE - Molto alto
 Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl. Promuovere azioni correttive immediate.

• Indice di probabilità di interferenza (**pl**)

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	-Il rischio rilevato può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. -Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

	Titolo: DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	Rif. doc.: DUVRI 1/18 Rev.: 00 Data: 26/03/2018 Prot.n°:
	art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008	pag. 11 di 17

2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Il rischio rilevato può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Il rischio rilevato può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. - E' noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno. - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Esiste una correlazione diretta tra il rischio rilevato ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - Si sono già verificati danni per lo stesso rischio rilevato nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. - Il verificarsi del danno non susciterebbe alcuno stupore in azienda.

· **Indice di gravità del rischio (gR)**

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. - Esposizione cronica con effetti reversibili
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

3.4 GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE CONSEGUENTI

A ciascun rischio potenziale da interferenza, valutato come combinazione qualitativa-quantitativa della probabilità che avvenga un determinato evento e della gravità associata all'accadimento, cioè **$RI = gR \times pl$**

viene attribuito un livello di rischio sulla base dei criteri riportati nella tabella sopra indicata, a cui consegue l'adozione di misure di prevenzione e protezione come da relative indicazioni, il tutto contenuto nelle tabelle seguenti.

Legenda RI : Molto Alto = **MA**; Alto = **A**, Lieve = **L**, Trascurabile = **T**,

Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Circolazione interna e operazioni carico/scarico Presenza di più mezzi di trasporto, di e/o persone e/o pedoni presenti nelle aree di attività	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti proiezione di materiale	3 x 3 = 9 Alto	Tutta Le aree esterne e interne interessate dalle attività di trasporto ed in particolare le vie di accesso, i percorsi, corri doi ecc	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare, fornendo indicazioni sui percorsi.
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice per le norme di comportamento legate alla circolazione interna deve fare riferimento a quanto contenuto al punto 2.1 VIABILITA E OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE PAZIENTI

Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Cadute e scivolamenti	Rischi derivanti da presenza a terra di accumuli di materiale o liquidi per fuoriuscita da contenitori	3 x 2 = 6 Lieve	Tutta Le aree esterne e interne interessate dalle attività di trasporto ed in particolare le vie di accesso, i percorsi, corri doi ecc	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare, fornendo indicazioni sui percorsi.
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice per le norme di comportamento legate alla circolazione interna deve fare riferimento a quanto contenuto al punto 2.2 CADUTE E SCIVOLAMENTI

Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto anziani Svolgimento di attività che comportano rumore	Sviluppo di rumore in presenza di personale sanitario e/o utenza e/o Appaltatori terzi presso le zone di lavoro	3 x 2 = 6 Lieve	Ciascuna struttura sanitaria elencata nelle zone dove è prevista l'attività in appalto	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice deve attenersi a quanto indicato al punto 2.4 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO -

	Titolo: DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	Rif. doc.: DUVRI 1/18 Rev.: 00 Data: 26/03/2018 Prot.n°:
	art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008	pag. 13 di 17

Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto anziani	Incendio ed esplosione	2 x 4 = 8 Alto	Tutte le aree interne o esterne ove si svolgono lavorazioni con apparecchiature o accumuli di materiali combustibili	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore Per lo specifico rischio la Ditta deve fare riferimento a quanto indicato nei punti 2.5 INCENDIO ED ESPLOSIONE e 4.4.7 SICUREZZA ANTINCENDIO - Documento principale Inf. Rischi

Interferenza subita da ditte esterne e da ambiente socio-sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Presenza di Ditte esterne (servizi, forniture, manutenzioni ecc.) nei percorsi o all'interno dei fabbricati della committenza	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti proiezione di materiale trasporto e carico/scarico di merci e materiale Meccanico dovuto all'utilizzo delle attrezzature contusioni, impatti colpi, urti	3 x 3 = 9 Alto	Tutte le aree interne o esterne, in particolare ove si svolgono lavorazioni da parte di ditte esterne	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare, fornendo anche indicazioni sui percorsi. Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 4.4.1 CIRCOLAZIONE INTERNA, 4.4.2 PERCORSI INTERNI, 4.4.4 TRASPORTI INTERNI - 4.4.5 CADUTE E SCIVOLAMENTI - 4.4.6 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI - Documento principale Inf. Rischi

Interferenza subita da ditte esterne e da ambiente socio-sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Presenza di Ditte esterne (servizi, forniture, manutenzioni ecc.) nei percorsi o all'interno delle strutture della committenza	rumore	3 x 2 = 6 Lieve	Tutte le aree di attività ed i percorsi carrelli	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 4.3.1 RUMORE - Documento principale Inf. Rischi

Interferenza subita da ambiente socio-sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività lavorative connesse a trasporto anziani	Rischi per la salute – biologico e chimico	2 x 3 = 6 Lieve	Tutte le aree di attività ed i percorsi	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore

	Titolo: DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	Rif. doc.: DUVRI 1/18 Rev.: 00 Data: 26/03/2018 Prot.n°:
	art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008	pag. 14 di 17

				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 4.2.1 RISCHIO BIOLOGICO e 4.2.2 AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI - Documento principale Inf. Rischi specifici
--	--	--	--	--

Interferenza subita da ambiente socio-sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività lavorative connesse a trasporto anziani	Elettrico	$2 \times 3 = 6$ Lieve	Tutte le aree interne o esterne, ove si svolgono lavorazioni da parte delle ditte in appalto con utilizzo di apparecchi. Alimentate elettricamente	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 4.4.2 RISCHIO ELETTRICO - Documento principale Inf. Rischi

Interferenza subita da ambiente socio-sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività lavorative connesse a trasporto anziani	Attività di trasporto di persone o materiali; blocchi di ascensori	$3 \times 2 = 6$ Lieve	Tutte le aree interne o esterne, in particolare ove si svolgono lavorazioni da parte di ditte in appalto	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 4.4.4 TRASPORTO DI PERSONE - Documento principale Inf. Rischi

Interferenza subita da ambiente socio-sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività lavorative connesse a trasporto anziani	INCENDIO	$3 \times 3 = 9$ Alto	Tutte le aree interne o esterne, in particolare ove si svolgono lavorazioni da parte di ditte in appalto	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nel punto 4.3.6 RISCHIO ANTINCENDIO - Documento principale Inf. Rischi

Interferenza da rischio in ambienti socio-sanitari	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività lavorative connesse a trasporto anziani	Interferenze trasversali organizzative	$3 \times 2 = 6$ Lieve	Tutte le aree interne o esterne, in particolare ove si	Adeguamento al Duvri
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore

	Titolo: DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	Rif. doc.: DUVRI 1/18 Rev.: 00 Data: 26/03/2018 Prot.n°:
	art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008	pag. 15 di 17

		svolgono lavorazioni da parte di ditte in appalto	In caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli di ogni tipo qui non contemplati le attività devono essere immediatamente arrestate e deve essere concordata la più idonea modalità per il superamento delle stesse con l'obbligo di integrazione del DUVRI con la forma di verbale tra le parti.
--	--	---	---

Interferenza da rischio in ambienti socio-sanitari	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività lavorative connesse a trasporto anziani	Interferenze da disturbo di procedure socio assistenziali	3 x 2 = 6 Lieve	Tutte le aree interne o esterne, in particolare ove si svolgono lavorazioni da parte di ditte in appalto	Adeguamento al Duvri
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				Qualora risulti al personale della Committenza e/o dell'Appaltatore che le attività da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività del servizio, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione delle medesime ed al ripristino delle normali condizioni di operatività. Il Responsabile del Servizio e l'Appaltatore dovranno definire le nuove modalità di intervento per la definizione dei tempi e modi per l'esecuzione del medesimo

4 STIMA COSTI SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 che citano:

“nei singoli contratti di appalto, subappalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli art. 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e di servizi essenziali (art. n. 1655, 1656 e 1677 del codice civile) devono esser specificatamente indicati a pena nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto (...). A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Sulla base dei rischi da interferenza individuati e della tipologia degli interventi previsti in appalto, le azioni indicate per il loro contenimento rientrano all'interno di aspetti organizzativi e di informazione comunque connesse alla specificità delle attività proprie della ditta appaltatrice e pertanto l'attuazione delle stesse si ritiene non comporti alcun costo aggiuntivo ad esclusione però di una necessitata idonea informazione/formazione sui rischi specifici (specialmente rischio biologico e chimico) per gli addetti chiamati ad essere presenti anche all'interno di struttura, pertanto si è stimato come onere di sicurezza, il costo relativo alla effettuazione di detta formazione. (vedi tabella al punto 4.1)

	<i>Titolo:</i> DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	<i>Rif. doc.:</i> DUVRI 1/18 <i>Rev.:</i> 00 <i>Data:</i> 26/03/2018 <i>Prot.n°:</i>
	art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008	<i>pag. 16 di 17</i>

Inoltre in ragione di quanto già evidenziato al punto 5.1 del documento di informazione sui rischi, stante l'ampio spettro di attività previste in appalto e la durata temporale dello stesso, potrebbe rendersi necessario in corso di esecuzione un aggiornamento di costi di sicurezza indicati per rischi interferenti, con particolare riguardo ai rischi generati dalle strutture sanitarie (specialmente rischio biologico, chimico e fisico) che, in casi del tutto sporadici ed eccezionali connessi ad interventi imprevedibili, non programmati ed in emergenza, potrebbero comportare il riconoscimento di somme all'impresa affidataria per utilizzo di specifici DPI o l'adozione di idonei elementi protettivi e di riduzione del rischio stesso.

In ogni caso, sia le somme previste indicate sotto che quelle presuntive eventualmente insorgenti in corso di esecuzione, potranno essere fattivamente valutate solo in ragione di un effettiva necessità comprovata e definita in ragione di specifico incontro di coordinamento.

La valutazione sarà effettuata, per quanto possibile, utilizzando l'elenco prezzi desunto dal Bollettino Ufficiale della Regione Emilia –Romagna n° 127 del 15/06/2015 – Elenco dei prezzi delle opere pubbliche – parte F sicurezza ; per le voci non presenti si addiverrà alla redazione di nuovi prezzi concordati in ambito di riunione di coordinamento.

La liquidazione poi delle somme, a consuntivo e a misura, avverrà successivamente alla redazione di uno specifico verbale di verifica, in accordo con il RUP.

La liquidazione di tali somme, a consuntivo e a misura, avverrà in ambito di contabilità lavori, successivamente alla redazione, da parte dell'RSPP, di specifico verbale di verifica.

Le sotto indicate somme non sono soggette a ribasso d'asta.

4.1 COMPUTO ONERI DI SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENTI

Tipologie di onere	Tipo di onere	Prezzo unitario in Euro	unità di misura	quantità	totale oneri sicurezza in euro
Coordinamento per gestione rischi ospedalieri	formazione x aggiornamento gestione rischi specifici ospedalieri	50 Euro COSTO ORARIO	ORA	4 ORE	200
Totali oneri non soggetti a ribasso					200